

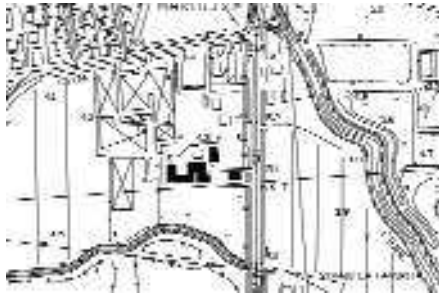
VE 526

Villa Bottoni, Scopinich, Franchin

Comune: Venezia
Frazione: Marocco
Via Terraglio, 67

Irvv 00002990
Ctr 127 NE

Vincolo: L. 1089 / 1939
Decreto: 1962 / 07 / 17
Dati catastali: F. 2, M. 36



Il complesso è sito a Marocco, in un lotto posto a sud di via Gatta e confinante a est con via Terraglio. È composto da un edificio padronale, da un oratorio situato al limite orientale della proprietà antistante via Terraglio, da una serie di annessi, posti a sud-ovest del corpo padronale, accostati tra loro in modo da comporsi in un lungo fabbricato a perimetro irregolare, da un edificio di contenute dimensioni adibito a serra, posto sul confine settentrionale della proprietà. I manufatti sorgono all'interno di un vasto parco-giardino. L'ingresso alla proprietà è su via Terraglio nei pressi dell'oratorio. L'ubicazione attua-

le corrisponde al sito di una originaria consistenza edilizia, risalente ai primi decenni del XVII secolo, di proprietà di Alvise Bottoni, registrata nella mappa redatta nel 1631 da Bertolo Bertoli, perito della magistratura veneziana dei Beni Inculti (Bassi, 1987). Dal confronto con il disegno seicentesco si evince come la pianta dell'edificio padronale sia rimasta sostanzialmente la stessa, ma si possono individuare come aggiunte successive, frutto di un probabile ammodernamento settecentesco, la modesta ala di servizio annessa sul lato settentrionale della villa e i tre abaini sui fronti secondari. Inoltre, è possibile valuta-



478

re l'accrescimento delle adiacenze che da una originaria consistenza a "L" sono state ampliate con ulteriori corpi edilizi, guadagnando importanza e imponenza. Una iscrizione apposta in facciata attesta che l'oratorio è databile al 1702, eretto su commissione della famiglia Priuli, proprietaria del complesso nel Settecento, e ampliato nell'Ottocento per iniziativa della famiglia Scopinich (Mazzotti, 1954). Tra i Priuli e gli Scopinich, va registrata l'appartenenza del complesso ai Campolongo e ai Mattorti (Bassi, 1987). Successivamente agli Scopinich, la proprietà è passata ai Gasparotto, ai Dal Giudice, ai Winteler, e, at-

tualmente, ai Franchin (Venturini, Parigi Bini 1977; Zanato, Facchinetto, 1985). Il complesso, vincolato nel 1962 ai sensi della legge n. 1089 del 1939, è in buono stato di conservazione. L'edificio padronale presenta una compatta volumetria sviluppata su pianta rettangolare e alzato a due piani, con abaino superiore su tutti i lati. L'organizzazione interna è coerente con la tradizione veneziana che prevede una sala centrale passante affiancata da ambienti laterali. Sul prospetto principale della villa, esposto a est, il cui impaginato è speculare a quello della facciata secondaria, è leggibile la cadenza regolare delle aper-

Stato attuale. Veduta sud-orientale del lungo complesso delle adiacenze rustiche (Archivio IRVV)

Stato attuale. La facciata ovest della villa (Archivio IRVV)

Stato attuale. Particolare della corte porticata meridionale del complesso delle adiacenze (Archivio IRVV)



ture, ripartite in corrispondenza su cinque assi verticali, e la divisione in due registri orizzontali. Sull'asse centrale si dispongono a piano terra un portale d'ingresso architravato su quattro gradini e al piano nobile una porta finestra ad arco cieco, aperta su uno stretto balcone con ringhiera a balaustrini lapidei. Il portale è interamente profilato in pietra con trabeazione superiore, la porta finestra presenta un archivolto modanato con imposte a capitello dorico e chiave a voluta. Sugli assi laterali si aprono finestre architravate profilate in pietra. La facciata è segnata da una fascia basamentale, da una fascia marcapiano

indicante la quota del solaio tra i due piani, e da una cornice modanata di coronamento. L'abbaino superiore, raccordato all'edificio mediante due volute laterali a "S", è coronato da un timpano trabeato a profilo triangolare. In facciata presenta un foro architravato. Sul lato nord della villa è accostato un basso volume murario, aggiunto alla originaria volumetria con funzione di ambiente di servizio. Sul fronte principale è caratterizzato da un piano terra con due finestre architravate in facciata, superiormente terrazzato e delimitato da una balaustra lapidea. Sul fronte secondario a ovest si propone come

Stato attuale. Veduta del fronte est dell'edificio delle adiacenze posto a formare un'ampia corte con il fronte meridionale della villa (Archivio IRVV)

Stato attuale. Particolare della data incisa sulla chiave d'arco del portale bugnato del fronte est delle adiacenze (Archivio IRVV)



un volume a due piani, perfettamente allineato al fronte ovest della villa e segnato in facciata dalla presenza di due fori architravati per piano, ripartiti su assi verticali, e dall'apertura al centro di un portale d'ingresso architravato, profilato in pietra e con trabeazione superiore, simile per disegno e dimensioni ai portali principali delle facciate est e ovest. Queste ultime, praticamente simili, presentano piccole differenze: l'apertura di due piccoli oculi finestrati ai lati del portale ovest, la presenza di due mensole lapidee a sorreggere il balcone della porta finestra ovest e la mancanza nell'abbaino superiore ovest delle volute laterali, di cui peraltro sono privi anche gli abbaini dei fronti laterali nord e sud. Il lungo edificio a due piani delle adiacenze, sviluppato a sud-ovest della villa, presenta i fronti longitudinali nord e sud caratterizzati da volumi pieni e vuoti alternati in modo da formare corti interne, a tratti porticate. Sulla chiave d'arco dell'imponente portale bugnato, posto all'ingresso di una delle adiacenze rustiche che forma un'ampia corte con il lato meridionale della villa, è impressa la data del 1888. L'oratorio sorge sul confine orientale della proprietà in posizione tale da schermare le adiacenze della villa impedendone una piena visione. Due lapidi, poste rispettivamente sul fronte principale e sul lato settentrionale dell'edificio sacro, ne segnalano nell'ordine la data di fondazione (1702) e la data di ampliamento (1880). Il campanile è del primo Novecento. La facciata è caratterizzata da quattro semicolonne addossate con capitello ionico e base attica in pietra. Al centro, stretto dalle semicolonne interne, si apre un portale architravato profilato in pietra con cornice modanata e iscrizione superiore. La facciata è coronata da una trabeazione completa, con fregio pulvinato e cornice a dentelli, su cui è impostato un timpano trabeato a profilo triangolare sulla cui superficie interna è ritagliato un foro a disegno quadrilobato irregolare.

Stato attuale. Veduta posteriore del complesso dell'oratorio (Archivio IRVV)

Stato attuale. Veduta da nord-est dell'oratorio (Archivio IRVV)



VENEZIA

Alle pareti laterali dell'oratorio sono addossate due basse navate laterali con lati corti curvilinei, probabile esito dell'ampliamento tardo ottocentesco. Superiormente le pareti laterali presentano una regolare sequenza di quattro finestre a lunetta, parzialmente cieche sul lato settentrionale.



Stato attuale. Particolare del portale d'ingresso dell'oratorio (Archivio IRVV)

Stato attuale. Iscrizione apposta sul lato settentrionale dell'oratorio (Archivio IRVV)

Stato attuale. La serra (Archivio IRVV)

